



DOMANDE & RISPOSTE

● **Come nascono i fondi paritetici interprofessionali?**

Si tratta di enti bilaterali costituiti con un accordo siglato dalle confederazioni nazionali di rappresentanza dei datori di lavoro e quelle sindacali nazionali dei lavoratori come previsto dall'articolo 118 dalla legge 388/2000. Sulla base dell'accordo le parti elaborano uno statuto e un regolamento che sono sottoposti al ministero del Lavoro per ottenere l'autorizzazione a operare.

● **Quali attività svolgono i fondi?** Finanziano piani formativi

concordati tra impresa e organizzazioni sindacali: aziendali e pluriaziendali (predisposti per una singola impresa o per più imprese), piani territoriali (ad esempio, per un distretto produttivo), piani settoriali (per un singolo comparto) o piani individuali.

● **In che modo si aderisce ai fondi?**

L'adesione si effettua attraverso il modello Uniemens dell'Inps (o Dmag per gli operai agricoli), che le imprese usano ordinariamente ogni mese per la denuncia contributiva. L'adesione produce i suoi effetti dal mese successivo.

● **Che cosa bisogna fare per ottenere il contributo dei fondi?**

Esistono due modalità: il conto individuale, cioè la restituzione

diretta delle risorse versate, e gli avvisi competitivi, con assegnazione su base solidaristica per garantire la formazione a particolari target di imprese, come ad esempio le Pmi. In ogni caso le regole sono dettate dal fondo e in entrambe le modalità le imprese devono presentare un piano formativo concordato. I piani selezionati e finanziati saranno poi monitorati dal fondo.

● **Come si sceglie il fondo?**

Le imprese possono aderire liberamente al fondo che preferiscono. Solitamente però l'adesione avviene sulla base dell'appartenenza agli organismi di rappresentanza delle imprese (Confindustria, Confcommercio, Legacoop, Abi, eccetera)

● **Qual è il limite massimo del finanziamento e quanti piani si possono presentare in un anno?**

Uno degli atti più importanti del fondo è l'emanazione delle regole degli avvisi e del conto individuale con cui si invitano le imprese a presentare i propri piani formativi concordati. Tali regole stabiliscono i limiti di finanziamento massimo per piano e il numero di piani che un'impresa può presentare nell'arco dell'anno.

● **L'adesione a un fondo comporta delle spese per le imprese?**

No. L'adesione a un fondo non comporta alcuna spesa aggiuntiva. Lo 0,30% del monte salari versato all'Inps da ogni singola impresa verrà trasferito dall'Inps stesso al fondo prescelto.